



## **Comune della Città di Arco**

**PROVINCIA DI TRENTO**

### **VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 2 della GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE: DETERMINAZIONE DELLE  
TARIFFE PER L'ANNO 2024.**

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **sedici** del mese di **Gennaio** alle ore **15:00**, presso la Sala Giunta del Palazzo Municipale, in piazza III Novembre ad Arco, a seguito di convocazione disposta con avviso agli Assessori, si è riunita la

#### **GIUNTA COMUNALE**

sono presenti:

BETTA ALESSANDRO	Sindaco	SI
ZAMPICCOLI ROBERTO	Vicesindaco	SI
ANDREASI GABRIELE	Assessore comunale	SI
CATTOI NICOLA	Assessore comunale	SI
IOPPI DARIO	Assessore comunale	SI
MODENA FRANCESCA	Assessore esterno	SI
TREBO GUIDO	Assessore comunale	SI

*PRESENTI: 7 ASSENTI: 0*

Assiste il Segretario generale **dott. Giorgio Osele**.

Il Presidente, il signor **ing. Alessandro Betta, SINDACO**, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

## **OGGETTO: SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2024.**

Relazione.

La Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie, con deliberazione n. 2437 del 09.11.2007 ha approvato il "Testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto";

I principali indirizzi di cui al sopraccitato testo unico, possono essere così riassunti:

- per le fontane pubbliche può essere stabilita una tariffa speciale che può prevedere anche la gratuità;
- per l'abbeveramento del bestiame la quota fissa della tariffa corrisponde al 50% della quota fissa applicata agli usi domestici, mentre la quota variabile della tariffa a metro cubo corrisponde al 50% della tariffa base unificata;
- la possibilità di articolare la tariffa per gli usi non domestici in categorie diverse sulla base delle previsioni del regolamento per il servizio pubblico di acquedotto;
- la redazione, in sede di approvazione o di verifica annuale delle tariffe, del piano dei costi e dei ricavi che, oltre all'anno al quale le tariffe si riferiscono, deve riguardare anche i dati di preconsuntivo dell'anno precedente (2022) e i dati di consuntivo di due anni antecedenti (2021).

Le disposizioni contenute nel testo unico sono state recepite dall'amministrazione comunale con deliberazione della Giunta comunale n. 216 di data 11 dicembre 2007.

È stato redatto dal Servizio Finanziario il piano dei costi e dei ricavi nel quale sono riportati i costi e i ricavi previsti per l'esercizio 2024, i costi e i ricavi di preconsuntivo riferiti all'esercizio 2023 nonché i costi e ricavi a consuntivo per l'esercizio 2022, prospetto rubricato alla lettera B che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

I costi preventivati per l'anno 2024 ammontano a euro 723.271,00 con un incremento dell'8,28% rispetto ai costi preventivati per il 2023.

In base ai dati storici registrati dalle letture dei consumi, escludendo le letture del biennio 2020/2021 in quanto poco significativi per effetto delle conseguenze della pandemia da COVID-19, si prevede una vendita di acqua per complessivi 1.289.000 mc.

Si ritiene di continuare ad avvalersi della possibilità di stabilire la gratuità della tariffa per quanto attiene le fontane pubbliche e la riduzione del 50% per quanto attiene la tariffa per l'abbeveramento del bestiame; non vengono modificate le scelte di impianto della struttura tariffaria approvata dal 2007, quindi, si ritiene di mantenere la suddivisione tra usi domestici e altri usi diversi, la differenziazione della quota fissa della tariffa sulla base di un parametro pari ad 1 per le utenze domestiche e di un parametro pari a 2,5 per gli altri usi diversi, nonché tre scaglioni di consumo per entrambe le categorie così articolati:

### uso domestico:

- tariffa agevolata (prevista solamente per l'uso domestico): da 0 ad 80 metri cubi
- tariffa base unificata (TBU): da 81 a 180 metri cubi
- tariffa maggiorata: oltre 180 metri cubi

### uso non domestico:

- tariffa base unificata (TBU): da 0 a 180 metri cubi
- tariffa maggiorata: oltre 180 metri cubi

### canoni fissi:

- canone a forfait per le zone montane non collegate alla rete idrica;
- canone annuo forfetario per uso antincendio.

Sulla base di tali elementi è stato redatto il prospetto nel quale, tenuto conto dei costi fissi, dei costi variabili, dei ricavi non tariffari, del numero delle utenze, dei mc di acqua che si prevede di fatturare, sono evidenziate le modalità di calcolo e le tariffe risultanti sia per quanto concerne la quota fissa della tariffa per ogni utenza, sia la determinazione della tariffa base unificata data dalla suddivisione dei costi variabili per il totale dei metri cubi di acqua che si prevede di fatturare; prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dall'applicazione del modello tariffario provinciale si hanno le seguenti risultanze:

- le quote fisse di tariffa, tenuto conto dei costi fissi preventivati e del numero delle utenze, varia rispetto al 2023, passando da € 17,46 a € 17,56 per le utenze domestiche, da € 43,64 a € 43,90 per le utenze degli usi diversi e da € 8,73 a € 8,78 per l'abbeveramento del bestiame;
- per la quota variabile di tariffa, tutte le tariffe, sia quella base unificata, applicata al secondo scaglione delle utenze domestiche (da 81 a 180 mc) e al primo e secondo scaglione di quelle non domestiche (fino a 180 mc), nonché le tariffe degli altri scaglioni, aumentano rispetto al 2023. La tariffa a base unificata passa infatti da € 0,34 ad € 0,39 al mc e così anche le altre tariffe, in virtù dell'aumento del costo variabile, dovuto principalmente agli incrementi dei costi concernenti le materie prime e le prestazioni di servizi.

Riassuntivamente le tariffe variabili che si propongono all'approvazione sono le seguenti:

- tariffa base unificata, applicata al secondo scaglione delle utenze domestiche (da 81 a 180 mc): nonché ai primi due scaglioni delle utenze non domestiche (da 0 a 180 mc): € 0,39 al mc;
- tariffa variabile agevolata del primo scaglione (fino ad 80 mc) delle utenze domestiche: € 0,05 al mc;
- tariffa variabile del terzo scaglione (oltre i 180 mc) delle utenze domestiche: € 0,45 al mc.;
- tariffa variabile del terzo scaglione (oltre i 180 mc) delle utenze non domestiche: 0,88 al mc.;
- tariffa variabile dell'abbeveramento bestiame pari a € 0,19 al mc.

Si propone di mantenere inalterate, rispetto al 2023: a) la tariffa forfettaria annua per le bocche antincendio di € 34,00; b) la tariffa annua forfettaria per le utenze montane di € 43,00.

Considerando le tariffe fisse e variabili nel loro complesso, per una famiglia media che consumi 200 mc di acqua all'anno, il corrispettivo da pagare per l'anno 2024 sarà pari a € 76,52 (IVA compresa), con un aumento di € 7,59 rispetto al 2023. Un'utenza non domestica, invece, che consumi 400 mc di acqua all'anno, nel 2024 pagherà 307,70 euro (IVA esclusa), con un aumento di € 33,46 rispetto al 2023.

Le tariffe così determinate, come indicato nell'apposito prospetto (allegato C) assicurano un ammontare di ricavi, unitamente a quelli non tariffari e sempre a livello di previsione, idoneo alla copertura dei costi del servizio.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

premessi quanto sopra;

visto il prospetto dettagliato allegato B), il quale forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo al piano dei costi e dei ricavi, nel quale sono riportati i costi e i ricavi previsti per l'esercizio 2024 nonché i costi e i ricavi di consuntivo riferiti all'esercizio 2022, i costi e ricavi a preconsuntivo per l'esercizio 2023, prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

visto il prospetto allegato C), il quale forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale tenuto conto dei costi fissi, dei costi variabili, dei ricavi non tariffari, del numero delle utenze e dei mc di acqua che si prevede di fatturare, sono evidenziate le modalità di calcolo e le tariffe risultanti sia per quanto concerne la quota fissa della tariffa per ogni utenza, sia la determinazione della tariffa base unificata (data dalla suddivisione dei costi variabili per il totale

dei metri cubi di acqua che si prevede di fatturare), sia le tariffe degli altri scaglioni di consumo, delle bocche antincendio e delle utenze montane;

dato atto che le tariffe proposte, unitamente ai ricavi non tariffari, assicurano una proiezione di copertura dei costi complessivi del servizio,

precisato inoltre che gli importi tariffari oggetto di approvazione sono da intendersi al netto dell'Imposta sul valore aggiunto attualmente fissata nella misura del 10%;

vista la delibera della Giunta Provinciale n. 2437 di data 9 novembre 2007, con la quale viene approvato il testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto;

vista la circolare n. 13 di data 15 novembre 2007 della Provincia Autonoma di Trento - Servizio Autonomie locali;

vista la circolare n. 11 di data 14 ottobre 2008 della Provincia Autonoma di Trento - Servizio Autonomie locali;

visto l'articolo 9 della Legge provinciale n. 36/1992 in materia di potestà di indirizzo dal parte della Provincia Autonoma di Trento in materia tariffaria;

riscontrato, ai sensi dell'art. 54, c. 1, del D.Lgs. 446/1997 e dell'art. 1, c. 169, della L. n. 296/2006, l'obbligo per il Comune di deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali, entro lo stesso termine previsto per il bilancio e, in ogni caso, prima della delibera che approva il bilancio di previsione;

preso atto che, sulla base del combinato disposto di cui al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2024 sottoscritto in data 07/07/2023 e del Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2023, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 è differito al 15 marzo 2024;

visto il decreto del Sindaco 77 di data 28 dicembre 2023 con il quale sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali per l'anno 2024;

visto il decreto del Sindaco n. 78 di data 28 dicembre 2023 con il quale sono stati attribuiti gli incarichi di responsabile d'ufficio e attribuzione funzioni dirigenziali sostitutive ai titolari di posizione organizzativa per l'anno 2024;

visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2;

visto l'articolo 41 dello Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 di data 12 novembre 2007 ed entrato in vigore il 27 dicembre 2007 e ss.mm.;

visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 di data 25 novembre 2019 ed entrato in vigore in data 8 dicembre 2019;

vista la deliberazione n. 26 di data 26 aprile 2023, immediatamente esecutiva con la quale il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2023 – 2025 e nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2023 – 2025;

vista la deliberazione n. 54 di data 2 maggio 2023, immediatamente esecutiva con la quale la Giunta comunale ha approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2023 – 2025;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico e alla correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativa-Finanziaria, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A), sub. 1;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativa - Finanziaria, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A, sub. 2);

ad unanimità di voti favorevoli, espressi in forma palese peralzata di mano,

### **DELIBERA**

1. di approvare con decorrenza 1° gennaio 2024, per quanto espresso in premessa e nel rispetto della normativa provinciale e delle relative modalità di calcolo, le tariffe del servizio pubblico di acquedotto, riassunte nella seguente articolazione tariffaria (importi IVA esclusa):

<b>QUOTA FISSA DELLA TARIFFA PER OGNI UTENZA</b>		
		<b>Importo</b>
Usi domestici	euro	17,56
Altri usi	euro	43,90
Fontane pubbliche	euro	==
Allevamento bestiame	euro	8,78

<b>QUOTA VARIABILE DELLA TARIFFA</b>			
			<b>Importo</b>
<b>- Usi domestici</b>			
Consumi da 0 a 80 mc annui	euro	al metro cubo	0,05
Consumi oltre 80 fino a 180 mc annui	euro	al metro cubo	0,39
Consumi oltre 180 mc annui	euro	al metro cubo	0,45
<b>- Altri usi</b>			
Consumi da 0 a 180 mc annui	euro	al metro cubo	0,39
Consumi oltre 180 mc annui	euro	al metro cubo	0,88
<b>- Fontane pubbliche</b>			
	euro	al metro cubo	0,00
<b>- Allevamento bestiame</b>			
	euro	al metro cubo	0,19

<b>CANONI FISSI</b>		<b>Importo</b>
Utenze delle zone montane	euro/anno	43,00
Bocche antincendio	euro/anno	34,00

2. di dare atto che le tariffe di cui al punto precedente, unitamente ai ricavi non tariffari, assicurano, a livello preventivo la copertura dei costi complessivi del servizio così come evidenziato sia dal prospetto di calcolo delle tariffe (allegato C) che dal prospetto riferito al piano dei costi e dei

ricavi (allegato B) nel quale sono riportati i costi e i ricavi previsti per l'esercizio 2024 nonché i costi e i ricavi di preconsuntivo riferiti all'esercizio 2023 e i costi e ricavi a consuntivo per l'esercizio 2022, prospetti che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di provvedere all'invio dei nuovi valori tariffari come sopra determinati al Servizio Finanza Locale;

4. di dare atto che gli importi di cui al punto precedente sono al netto dell'IVA nella misura di legge (attualmente 10%);

5. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammessa:

a) opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige;

b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;

6. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 3, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
**ing. Alessandro Betta**  
(firmato digitalmente)

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**dott. Giorgio Osele**  
(firmato digitalmente)